

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA AUTUNNALE

IV seduta

28 giugno 2011

Presidenza: On. Unternährer Ferruccio, Presidente

Scrutatori: On. Leggeri Lorenzo
On. Gilardi Stefano

Presenti: 48 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bertini Michele	Bianchi Enrica
Bolzani Giovanni	Bordoni Brooks Francesca	Bordoni Giovanna
Bulletti Aurelio	Cambrosio Giampiero	Casalini Daniele
Casella Luana	Chiesa Marco	Corti Gianrico
Degiorgi Lauro	Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena
Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul	Gilardi Francesco
Gilardi Stefano	Gilardi Valentino	Grandini Giorgio
Guggiari Marzio	Jalkanen Keller Melitta	Jelmini Lorenzo
Kauz Michele	Leggeri Lorenzo	Macchi Giordano
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mellini Eros Nicola	Moccetti Bernasconi Deborah	Nosedà Fontana Alessandra
Ortelli Maruska	Paparelli Angelo	Re Giancarlo
Ritter Roberto	Rossi Martino	Rossi Peter
Sanvido Paolo	Szerdahelyi Stefano	Unternährer Ferruccio
Vannini Athos	Viscardi Giovanna	Zanini Barzaghi Cristina

Assenti gli onorevoli:

Bassi Marco	Beltraminelli Francesco	Bianchetti Gian Maria
Cattaneo Giovanni "Gianni"	Enderlin Davide Jr.	Fenini Aldo
Giani Armando	Luraschi Norman	Perucchi Borsa Simonetta
Tanner Daniele	Tarchini Laura	Tricarico Michel

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
On. Sig. Giuliano Bignasca, Municipale
On. Lic. jur. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Avv. Angelo Jelmini, Municipale
On. Lic. oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

Assenti gli onorevoli:

On. Arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco
On. Avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale

On. Presidente:

Constata la presenza del quorum legale ed alle ore 20.00 dà inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Prima di procedere con la trattanda n° 10, ringrazia la Cancelleria per la cerimonia molto piacevole organizzata ieri sera nel patio di Palazzo Civico, in particolare il Vicesegretario comunale Robert Bregy, Andrea Lodigiani e Valentina Giudicatti, quindi tutti i collaboratori del Comune e delle Case per anziani per la loro accoglienza. Propone un caloroso applauso.

Comunica che, in seguito al disguido verificatosi ieri per il quale alcuni Consiglieri Comunali non si sono accorti che la seduta era indetta per le ore 18.00 e quindi sono giunti nella sua fase conclusiva, gli On.li Francesco Gilardi, Valentino Gilardi e Stefano Gilardi rinunciano al loro gettone di presenza per devolverlo in favore della Lega contro il cancro.

Trattanda n° 10

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda n° 11

MMN. 8054 relativo alla richiesta di credito di fr. 7'681'200.-- per la realizzazione di una nuova piattaforma gestionale per l'Amministrazione.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 216/05 (0 – 1)

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Degiorgi:

Premette che il Gruppo PS approva il credito del MMN. 8054. Quindi a titolo personale invita il Municipio a sottoporre quanto prima al Consiglio Comunale una richiesta di credito volta a dotare l'Istituto scolastico comunale di un'adeguata attrezzatura informatica a uso didattico. Sottolinea il termine "didattico". Afferma che com'è buona tradizione le scuole di Lugano sono sempre all'avanguardia. Infatti a pag. 59 del messaggio municipale sui preventivi, che ieri sono stati rimandati al mittente, si parlava di lavagna interattiva multimediale. Informa che le scuole stanno lavorando con i mezzi tecnologici con prudenza anche se, come fanno notare i direttori, non si può più continuare questo insegnamento in maniera frammentaria e occasionale, che dipende tante volte dagli interessi e dalle competenze dei docenti. Ritene che l'attrezzatura informatica debba essere estesa in tutte le aule in modo intelligente, corretto e responsabile. Osserva che gli insegnanti si prestano volentieri a corsi di formazione e aggiornamento, ma che forse in questo caso i corsi si potrebbero rendere obbligatori. Informa che la Società di matematica della Svizzera italiana (SMASI) collabora con le scuole elementari da diversi anni, e che, in questo ambito, si sa che quasi tutti gli allievi che possiedono un computer lo utilizzano da soli. A suo avviso ci sarebbe solo da guadagnare ad incominciare dalle prime classi ad insegnare ad usare in maniera corretta le tecnologie telematiche.

In conclusione, ribadisce la posizione favorevole del PS al messaggio con l'invito al Municipio di unire l'utile al dilettevole.

On. Mariolini:

Ringrazia l'On. Degiorgi per il suo intervento, visto che da uomo di scuola conosce meglio di lei e di altri il campo dell'educazione. Informa di raccogliere ben volentieri il suo suggerimento, anche se bisogna tenere conto che non si può disgiungere la tecnologia dalla didattica e quindi anche dalle competenze necessarie affinché l'inserimento della tecnologia nei processi didattici sia fatto in modo corretto e adeguato. Informa che la sperimentazione in corso, presentata nei preventivi rinviati al mittente, servirà per delineare gli indirizzi futuri di queste nuove attività all'interno delle classi.

On. Badaracco

Porta il sostegno del Gruppo PLR a questo importante messaggio e ringrazia il relatore del rapporto commissionale, On. Unternährer.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione.

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione differiscono leggermente in quanto la Commissione, al punto 2 del proprio dispositivo, precisa che il costo dello studio che precederà la realizzazione delle fasi due, tre e quattro è incluso nel credito complessivo. Se il Municipio non intende adeguarsi al dispositivo della Commissione della Gestione, si procederà ad effettuare una votazione eventuale (a cascata), esprimendo unicamente voti favorevoli.

Preso atto che il Municipio si adegua, pone in votazione il dispositivo del rapporto della Commissione della Gestione relativo al MMN. 8054 che viene approvato sul complesso con:
46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 7'681'200.-- destinato al rinnovamento della piattaforma informatica dell'amministrazione comunale.
2. L'utilizzo dei crediti sarà ripartito su quattro fasi. La realizzazione delle fasi due, tre e quattro sarà preceduta da uno studio, il cui costo è incluso nel credito complessivo, volto a definire l'organizzazione e i processi gestionali ottimali attorno alla nuova infrastruttura.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 12

MMN. 8162 concernente la definizione dei confini giurisdizionali del Comune di Lugano nel Lago Ceresio.
Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

ponatur 216/06 (0 – 4 – A)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8162 che viene approvato sul complesso con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il tracciato del confine giurisdizionale della Città di Lugano nel Lago Ceresio come risulta dal Piano allegato al Messaggio Municipale.
2. Il Municipio è autorizzato a comunicare al Consiglio di Stato, dopo la crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale, l'avvenuta approvazione del tracciato dei confini nel Lago Ceresio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 13

MMN. 8186 richiesta di un credito di costruzione di fr. 9'930'000.-- (IVA inclusa) per la ristrutturazione-restauro dell'Ex Asilo Ciani, con sistemazione e riqualifica degli spazi esterni.

Rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della Gestione e rapporto della Commissione dell'Edilizia.

ponatur 216/07 (0 – 1.1 – 1.2 – 2 – A)

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Badaracco:

Afferma che il credito che si è chiamati ad approvare questa sera non è trascurabile e riguarda un bene culturale storico, l'Ex Asilo Ciani, entrato di diritto nell'immaginario collettivo di Lugano. Osserva che, acquistato dalla Città di Lugano nel 2004 con l'intento già allora di destinarlo ad una futura struttura congressuale, in questi anni si è rivelato inadeguato a rispondere alle richieste di spazi moderni, comodi e tecnologicamente avanzati. La sua vicinanza con il Palazzo dei Congressi, centro congressuale per eccellenza, lo destina a divenire parte integrante del medesimo in sinergia per proposte congressuali accessorie, la tenuta di seminari di preparazione e piccole riunioni con un numero limitato di persone. Ritene che il turismo congressuale e la cittadinanza necessitino di strutture adeguate e moderne da mettere a disposizione delle richieste che nei prossimi anni non faranno – si spera – che aumentare. Afferma che la Commissione della Gestione ha proceduto ad un esame approfondito e circostanziato del messaggio. Spiega che nel corso di numerose sedute sono stati sviscerati tutti gli aspetti relativi alla ristrutturazione, ai costi e al mandato conferito ai progettisti. Osserva che, quando è stato concesso il credito di progettazione, l'investimento finale veniva valutato in 5,5 milioni di franchi, e che, con la presentazione di questo messaggio, esso è aumentato a 9,9 milioni per ragioni giustificate e motivate secondo la maggioranza della Commissione della Gestione. Spiega che non si tratta di un sorpasso improvviso di spesa ma di una scelta di ampliamento deliberata e voluta con un considerevole aumento degli spazi a disposizione al primo piano e al piano interrato, con la creazione di nuovi spazi interni e un nuovo gruppo scala-ascensore che permette l'entrata indipendente tra il piano terreno e il primo piano e, infine, un restauro conservativo delle parti murarie della costruzione in sintonia con i disposti che regolano la protezione dei beni culturali. Aggiunge che, dal profilo ambientale e del risparmio energetico, si applicherà inoltre lo standard Minergie. L'edificio aumenta la sua superficie di 380 mq, il che equivale ad un incremento del 65%, un incremento notevole. Afferma che non si tratta di un dato influente e pertanto ha inciso sull'aumento dei costi. Afferma che il costo per metro quadrato appare giustificato dal tipo di restauro conservativo e di ampliamento vincolato.

Aggiunge che in sostanza corrisponde ad una nuova costruzione. Osserva che d'altro canto è noto che la conservazione di un edificio storico comporta costi elevati. Sottolinea che il comparto congressuale sta assumendo sempre più un'importanza strategica in Città. Pochi giorni fa si è osservato il grande fermento cagionato da un grande congresso medico a carattere internazionale. Con la presenza di migliaia di congressisti in Città, tutti i servizi (il commercio, il ramo alberghiero e ristorativo) ne traggono grandi benefici. Afferma che, in campo turistico, un polo congressuale attrattivo e con strutture adeguate e ricettive è una carta importante da spendere in ambito nazionale e internazionale per lo sviluppo turistico ed economico di Lugano. Spiega che l'opera che verrà realizzata ha proprio l'intento di incrementare la disponibilità di strutture spaziose ed efficienti da mettere a disposizione dei congressisti. A suo avviso la presenza di due strutture congressuali molto vicine, il Palazzo dei Congressi e il Ciani, non può che essere il giusto completamento di un'offerta congressuale più complessiva. Dato che i congressi richiedono sempre più strutture adeguate, una tecnologia all'avanguardia e una grande flessibilità degli spazi, senza questi presupposti è difficile attrarre grandi congressi e occasioni di ulteriore sviluppo in questo settore. Osserva che il Ciani, sotto questo profilo, non offre quanto gli organizzatori di congressi richiedono, perciò è essenziale rimodernare tale struttura per creare occasioni di sviluppo turistico e commerciale. Informa che su due questioni la Commissione della Gestione si è chinata con particolare attenzione: in primis gli onorari contenuti nel credito di progettazione. Spiega che le risposte del dicastero competente hanno potuto confermare che questi sono stati compiutamente mantenuti. Per rapporto ad un credito di progettazione previsto di fr. 292'000.-- finora ne sono stati consunti fr. 246'547.30. Il timore della Commissione della Gestione che l'aumento del credito di costruzione da 5,5 a 9,9 milioni di franchi comportasse anche uno sfioramento degli onorari dei professionisti in realtà non si è avverato. Informa che la seconda questione, il mandato diretto ai progettisti, è stata molto dibattuta in Commissione, divenendo addirittura oggetto di un rapporto di minoranza che tratta solo questo aspetto e chiede l'astensione sul voto. Seppure, secondo l'esempio di ieri sera, astenersi possa divenire la nuova moda e la forma di voto usuale di questo Consiglio Comunale, non comprende il motivo di un rapporto di minoranza. Rimane il fatto che la Commissione, nel rapporto di maggioranza, stigmatizza con forza il metodo e le modalità utilizzate per assegnare il mandato diretto. Spiega che è parso perlomeno strano che si sia motivata questa scelta con la giustificazione che le peculiarità tecniche ed artistiche della ristrutturazione non lasciavano altre alternative che quella di scegliere un solo specialista. Ciò appare paradossale ancor più perché il dicastero stesso indica che nella fase preliminare sono state chieste tre offerte a tre differenti specialisti del settore, sembrando quasi un concorso ad invito. Considerando questa mancanza di trasparenza, la maggioranza della Commissione della Gestione chiede che questi mandati vengano sempre, e ripete sempre, messi a concorso pubblico quando ne sussistono i presupposti, proprio per una maggiore chiarezza sugli appalti e una migliore gestione della pubblica amministrazione. Per terminare, dal profilo strategico e turistico, la maggioranza della Commissione della Gestione ha ritenuto l'investimento giustificato e anche finanziariamente sopportabile. Inoltre essa stessa ha concluso che in tempi brevi occorrerebbe chinarsi su una pianificazione generale relativa all'attività congressuale. La vicinanza di Expo 2015 a Milano e la ricorrente presenza di un congresso medico importante come quello oncologico imporrebbero una visione d'insieme su questo comparto, tenendo conto dei possibili e ulteriori sbocchi futuri rappresentati dalla pianificazione del Campo Marzio Nord e dalla necessità di ristrutturare a breve il Palazzo dei Congressi. In conclusione porta l'adesione del Gruppo PLR anche alla concessione del credito.

On. Baroni:

Interviene a nome del Gruppo PS. Informa che il titolo del suo breve intervento è "Ciani: la via, il parco e l'ex asilo". A suo avviso i benemeriti fratelli Ciani si rivolterebbero almeno un po' nella tomba se sapessero che ogni cosa che porta il loro nome a Lugano (la Via Ciani, il parco Ciani e l'Ex Asilo Ciani) di questi tempi è oggetto di diatriba.

Ricorda che i lavori nell'ambito del PVP nella Via Ciani hanno scatenato una serie di polemiche, dal voto di 24 milioni di franchi oggetto di un rapporto di minoranza contrario, al taglio delle piante, alla viabilità "traballante". Anche il parco Ciani è stato oggetto, di recente, di furibonde contese sul progetto Foce, con due rapporti commissionali e finanche un referendum popolare. Osserva che adesso è l'ora dei due rapporti della Commissione della Gestione sull'Ex Asilo Ciani. Commenta che apparentemente c'è una specie di maledizione del doppio rapporto che affligge tutto quanto si chiami Ciani a Lugano. Informa che i rappresentanti del PS hanno sottoscritto i rapporti favorevoli alla proposta municipale, sia in Gestione che in Edilizia, e che il Gruppo voterà la richiesta del credito di costruzione poiché sia l'edificio che il progetto edilizio lo meritano. Non si dilunga sui motivi per cui lo meritano, essendo indicati per iscritto ed essendo già stati ricordati da chi l'ha preceduta. Ritene però, come già accaduto per la Via Ciani e per il parco Ciani, che la voce dell'altra campana, quella del rapporto di minoranza, sollevi dei punti legittimi che, pur essendo già stati ricordati, ripropone: il primo è l'abbondantissimo superamento delle ipotesi finanziarie indicate in sede di progettazione e poi portate con la richiesta del credito di costruzione. Al riguardo porta alcuni esempi passati: Casa Serena fase 1 e fase 2; progettazione 13-costruzione 19: Scuola dell'infanzia di Cassarate; progettazione 7-costruzione 12: altri esempi tra cui quello in oggetto, ovvero l'Ex Asilo Ciani. Il suo pronostico sui costi della sede del DSU è che dai 9,4 milioni di franchi della progettazione se ne chiederanno molti di più, anche se spera di sbagliarsi. Cita una frase pronunciata in occasione della discussione sul nuovo asilo di Cassarate, a cui seguì una rassicurazione municipale sul fatto che si sarebbe prestata attenzione a questo tema: "Sarebbe utile una prassi di quantificazione più realistica dei costi presumibili al momento della richiesta del credito di progettazione". Riconosce che in questo caso ci sono dei motivi per l'innalzamento dei costi, ma che il dato di fatto resta e mette a disagio. Aggiunge che nella seduta di ieri si è visto che cosa può produrre un disagio reiterato. Rinnova pertanto l'invito ad una quantificazione più realistica dei costi presumibili in sede di richiesta di credito di progettazione. Osserva che il secondo punto sollevato dalla minoranza della Commissione della Gestione è la procedura. Al riguardo informa che la sensazione emersa in entrambe le Commissioni è che *"ghé un quai franc che spasegia"* e pertanto aspetta di sentire che cosa ha da dire in merito il Municipio. Afferma che, al di là di queste considerazioni, vorrebbe sapere qualcosa di più sul Palacongressi e il Polo congressuale, anche se manca l'On. municipale Masoni Brenni, e questo perché sono elementi molto collegati all'operazione Ciani. Commenta che su di essi ci sono ciclicamente molte parole ma pochi fatti. Concludendo ribadisce che l'Ex Asilo Ciani merita questo credito poiché i punti forti della sua riquifica superano abbondantemente le perplessità. Quindi porta il sostegno del PS alla richiesta di credito.

On. Jalkanen Keller:

Ritiene che spendere 10 milioni di franchi per un rappezzo sia troppo. Spiega che, essendo l'Ex Asilo Ciani un gioiello da conservare con amore e attenzione, i Verdi sono felici che non sia caduto sotto le ruspe. A suo avviso, però, è solo un buttare via i soldi il volerne fare uno spazio high-tech. Ricorda che tra qualche anno vi sarà il Polo del Campo Marzio con strutture fatte apposta. Afferma che, per ora, all'Ex Asilo Ciani basta aggiustare il tetto, perché, pur non avendo un grande termoisolamento, per l'uso saltuario che se ne fa è sufficiente. Aggiunge che l'importante è spegnere il riscaldamento quando non viene usato.

Porta tre osservazioni.

1. Aria condizionata. Fa notare che il rapporto di maggioranza dice "sistemazione di Piazza Castello". Ricorda che la sua sistemazione ha voluto dire l'abbattimento dei platani che climatizzavano l'intero quartiere e che ora si vogliono spendere milioni per installare l'aria condizionata nell'Ex Asilo Ciani.

2. Autosilo. Afferma che l'autosilo è doppiamente illegale perché è mal concepito ed è costato più di 22 milioni, senza avere nemmeno un collegamento con l'Ex Asilo Ciani. Si chiede se si vogliano spendere altri milioni per progetti zoppi. Rammenta che di fronte all'edificio c'è la fermata di tre linee dell'autobus e tra qualche anno – si spera – anche quella del tram. Al riguardo invita a prevedere il futuro.

3. Costo. Evidenzia che al progetto della Foce si è rinfacciato che costava troppo, pur trattandosi della metà di questa richiesta e pur essendo un progetto per tutti i cittadini in quanto accessibile e aperto. Invece gli spazi al Ciani sono riservati a pochi per brevi periodi, anche se il rapporto di maggioranza lodevolmente chiede che vengano messi a disposizione di enti e associazioni cittadine. Per questa visione che è una vera visione a favore della Città ringrazia a nome dei Verdi.

Concludendo, comunica che i Verdi voteranno no al credito con la metà dei voti abitualmente a disposizione.

On. Chiesa:

Informa che, come altri Consiglieri Comunali, è rimasto alquanto disorientato da questo messaggio perché più cercava di capirlo durante i lavori commissionali e meno il tutto gli sembrava chiaro e comprensibile. Afferma di non volersi fare influenzare da un clima politico sospettoso riguardo agli appalti pubblici, clima recentemente ribattezzato con il neologismo appaltopoli, anche se il messaggio in esame non è esattamente di quelli che rafforzano la fiducia in un Esecutivo sia in termini di trasparenza sia in termini di rispetto dei commissari della Gestione. Informa che partirà da qui nella breve analisi della richiesta di questo credito multimilionario che, come si sa, riferita alle intenzioni del 2008 ha conosciuto un incremento dell'80%, fissandosi a circa 10 milioni di franchi contro i 5,5 milioni preventivati. Volendo sgomberare subito il campo da una possibile cattiva interpretazione del suo intervento, chiarisce che non lo disturba e non lo ha mai disturbato fare le cose meglio del previsto e che anzi ritiene che se ben studiate e realizzate siano un arricchimento per la Città. Con questa premessa, afferma che uno dei lati stucchevoli della faccenda è che mai nessuno ha mai dato comunicazione preventiva del cambiamento di strategia progettuale, mettendo questa sera i Consiglieri Comunali davanti ad un muro milionario e dicendo che, poiché il turismo congressuale ne ha bisogno, non resta che votare questo credito. Osserva che, per chi obiettasse sulla maggiorazione del costo, la risposta è che si giustifica con il vincolo cantonale, vincolo che, come si dice a pag. 5 del messaggio municipale, qualifica l'edificio e il giardino quale bene d'interesse cantonale. È dell'avviso che, a suo tempo (marzo 2008), il dicastero del Territorio abbia sottostimato l'investimento perché riteneva di avere le mani legate. Aggiunge che, se è vero ciò che è scritto nel messaggio municipale, il bene in questione è tutelato solo da dicembre 2008 e dunque la giustificazione non regge. A suo avviso, qui come altrove nel messaggio municipale, si è confrontati con ragionamenti contorti e contraddittori oltre che finanziariamente molto onerosi. Osserva che del resto, per quanto riguarda le finanze, è utile ricordare che Lugano ha ancora in cerniera ca. 300 milioni di franchi di investimenti da realizzare. Afferma che l'On. Bolzani ha fatto bene a sollecitare gli interventi per la messa in sicurezza delle strade che a suo tempo erano stati qualificati come indispensabili e urgenti. Tornando alle contraddizioni municipali e alle giustificazioni che a volte sfiorano l'insulto al comprendonio dei Consiglieri Comunali, cita letteralmente le risposte dell'Esecutivo a due domande della Commissione della Gestione. Domanda: “Formalmente si è trattato di un incarico diretto agli architetti prescelti o si è proceduto altrimenti?” Risposta: “Formalmente è stato applicato l'art. 13b della Legge sulle commesse pubbliche”. Osserva che l'art 13b dice. “È possibile procedere all'incarico diretto quando sulla base delle peculiarità tecniche e artistiche della commessa un solo offerente entra in linea di conto e non vi è un'adequata alternativa”. Invita i Consiglieri Comunali a prendere atto che in Ticino, terra di famosi architetti e sede di una prestigiosa accademia, vi è un solo studio di architettura in grado di progettare gli spazi dell'Ex Asilo Ciani.

Commenta che se anche i presenti non ci credono è perché si tratta di una bufala, visto che lo stesso Municipio afferma per iscritto ad una domanda precedente: “nella fattispecie il dicastero del Territorio ha richiesto un’offerta di onorario a tre studi di architettura di Lugano con sufficiente esperienza professionale e sensibilità architettonica per svolgere in modo ottimale il compito non facile contenuto nel mandato di progettazione del Ciani”. Sottolinea che non corrisponde quindi al vero che per il Municipio è entrato in linea di conto un solo offerente. Commenta che tutto e il contrario di tutto (tesi e antitesi) risulta scritto sulla stessa pagina, tanto da rimanere a bocca aperta. Afferma che potrebbe aggiungere altri elementi a questa riflessione sul messaggio in esame, magari disquisendo su chi è stato beneficiato da questo mandato diretto. Sottolinea che si sta parlando di 1 milione e 100 mila franchi visto che lo stesso Municipio afferma – in risposta ad un’altra domanda – “osserviamo che, qualora il Consiglio Comunale questa sera dovesse approvare il credito di costruzione, il mandato di progettazione esecutiva come consuetudine e logica vuole verrà assegnato agli stessi architetti”. Evidenzia che quindi si parla di 300 mila franchi, già dati e in parte consunti, più gli 800 mila che verranno attribuiti direttamente a questo studio di architettura. Afferma che non è sua intenzione gettare fango su dei professionisti certamente seri, benedetti da maldestri mandati diretti, gridando allo scandalo politico partitico, bensì volare molto più in alto chiedendo di valutare concretamente l’opportunità di non diventare complici in questa strana vicenda, sostenendo il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione. Ritiene che, nel rispetto di coloro che li hanno eletti a questa carica, occorra dare un segnale di totale trasparenza quando si tratta di soldi pubblici e che a nulla servano le tiratine d’orecchie e i buffetti sulle guance del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione.

On. L. Jelmini:

Interviene a favore del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione confermando la sua astensione alla richiesta di credito di costruzione oggetto di questo messaggio. Osserva che i motivi e i dubbi sono già stati presentati dall’On. Chiesa che con lui ha firmato il rapporto di minoranza. Rileva che i dubbi sono condivisi anche da altri Consiglieri Comunali che questa sera si sono espressi, in particolare dall’On. Badaracco, e dallo stesso rapporto di maggioranza. Osserva che però la maggioranza della Commissione della Gestione ha voluto fare prevalere la bontà del progetto stesso, riconosciuto anche dai firmatari del rapporto di minoranza, soprassedendo ai tanti dubbi sollevati, ai quali invece i rappresentanti del rapporto di minoranza non vogliono soprassedere. Informa, a scanso di equivoci, che è favorevole alla ristrutturazione, alla riqualifica degli spazi sia interni che esterni. Aggiunge che ci tiene molto perché, abitando a pochi metri dall’edificio, non trova piacevole vederlo nello stato attuale. Sottolinea che purtroppo ci sono dei “ma”: il primo è il raddoppio dell’investimento che da ca. 5 milioni è passato a ca. 10 milioni di franchi, un raddoppio che avrebbe necessitato una richiesta da parte del Municipio per un nuovo credito di progettazione. Osserva che è un raddoppio di credito certamente basato sulla modifica di strategia della progettazione e dell’utilizzo. Il secondo “ma” riguarda il costo in rapporto alla possibile utilizzazione. Afferma che questo è un elemento ancora sconosciuto, malgrado le ripetute domande presentate, perché le risposte date dal responsabile del settore turistico cittadino o da Lugano Turismo avrebbe potuto darle lui stesso, talmente sono generiche. Porta un esempio. Alla domanda: “Nella strategia di Lugano Turismo quale posto avrebbe il Ciani e quali bisogni specifici coprirebbe?” la risposta è stata: “Gli organizzatori dei congressi chiedono un numero sempre maggiore di salette”. Afferma che è come dire “Perché spendere 10 milioni? Perché ce n’è bisogno.” Osserva che, pur non intendendosi di progetti di questa portata, se deve investire dei soldi sia in ambito privato che pubblico deve perlomeno essere in possesso di qualche dato per giustificare la spesa, soprattutto se è ingente come in questo caso. Afferma di avere capito che il comparto congressuale assume sempre più importanza e che può essere utile avere sale riunioni, ma si chiede se sia possibile che Lugano Turismo o il municipale responsabile del settore non sappia fornire dati precisi, che non possa dire quale sia la reale richiesta di salette di questo tipo.

Rileva che sull'attribuzione del progetto si è già espresso l'On. Chiesa. Al riguardo concorda sul fatto che, su un aspetto molto sensibile quale la speculazione, le numerose domande inoltrate non hanno avuto esauritive risposte. Ribadisce che le perplessità sono rilevate anche dal rapporto di maggioranza che dice: "la spesa prevista supera apertamente il tetto massimo per procedere ad un incarico diretto e verosimilmente non entrava in considerazione un solo offerente e neppure è stato giustificato che non vi erano altre alternative". In definitiva, con questo rapporto di minoranza che auspica possa essere condiviso da altri colleghi, i suoi firmatari ripropongono la stessa posizione assunta ieri nella discussione sul preventivo, ossia di fronte ad un Esecutivo che sempre più tende a sminuire il ruolo del Consiglio Comunale non hanno più voglia di limitarsi, come fatto in altri rapporti, al solito e inutile monito a non ripetere gli errori, che corrisponde alla tiratina di orecchie che personalmente, per sensibilità politica e partitica, non approva.

Termina con alcune brevi ma utili osservazioni il cui spunto gli viene dato dall'ormai famoso progetto della Foce e dal dibattito avuto in questa aula e nel corso della campagna referendaria. Ricorda che alcuni colleghi, in particolare esponenti del PLR, si erano scagliati contro questo investimento di ben 3 milioni di franchi, mentre oggi, a fronte di un investimento di 10 milioni per il quale non si conoscono bene le finalità se non quelle relative alla necessaria ristrutturazione, sono rimasti silenti. Osserva che gli stessi colleghi, in Consiglio Comunale e in seguito con numerosi articoli, avevano sollevato lo scandalo di un sicuro conflitto d'interessi del Gruppo PPD, visto che un suo esponente lavorava per un noto studio di ingegneria anche se non c'entrava nulla con il progetto votato, rilevando pure l'incredibile sfacciata compattezza dello stesso Gruppo PPD nel votare a favore dell'inausto progetto, tra l'altro attuato da un architetto pure straniero. Personalmente si augura che questi Consiglieri Comunali usino i medesimi argomenti per questo messaggio, sollevando un possibile conflitto d'interessi relativo al progettista, perché, senza voler fomentare malelingue, non essendo sua abitudine, in questo caso l'architetto è certamente svizzero ma si è trovato anche del tutto casualmente sulle liste del PLR nelle ultime votazioni comunali di Lugano e figura pure, sempre casualmente, quale membro del comitato cantonale del PLR. Invita i colleghi ad usare un po' di prudenza in futuro nel cercare la paglietta negli occhi altrui o anche un po' di dignità, quella dignità che per dirla come il grande Trilussa "c'ha pure la gattina mia che appena ha fatto una porcheria la copre con la terra e se ne va, mentre zi' Pietro invece di coprirla ci passa sopra e ci fabbrica una villa".

On. Bignasca:

Ritiene che il prezzo complessivo dell'opera di ristrutturazione di 10'000 metri cubi sia giusto in 10 milioni di franchi. Invece, a suo avviso, fa gridare allo scandalo 1 milione e 200 mila franchi di onorari degli architetti.

On. Paparelli:

Comunica che la LdT voterà il rapporto di maggioranza. Ricorda che, al momento dell'acquisto di Villa Ciani, la LdT ritenne che questo sedime fosse in ogni caso un affare per la Città, non tanto per la presenza dell'asilo, messo nell'inventario dei Beni Culturali più tardi, ma per la dimensione della particella. Informa che il Gruppo LdT non è entusiasta di votare il rapporto di maggioranza visto il "pasticciaccio" accaduto. Osserva che l'OTIA e la SIA sono intervenuti in modo abbastanza risoluto e che il loro giurista, interpellato dalla Commissione della Gestione, ha detto che avrebbe cercato di ostacolare il mandato, ma che poi non è successo niente. Afferma che a questo punto la LdT ritiene che non si possa più tornare indietro e quindi, volente o nolente, sottoscriverà il rapporto di maggioranza.

On. Badaracco:

Avendo sentito l'intervento dei due firmatari del rapporto di minoranza, porta tre osservazioni.

La prima è che il Municipio e tutti i dicasteri competenti hanno risposto a tutte le domande, e proprio grazie alle risposte si è potuto sviscerare la tematica e quindi avere determinati dati oggettivi su cui adesso si basano coloro che contestano il progetto. Dice questo a onore del lavoro svolto dall'amministrazione e dal Municipio che sono stati trasparenti fino in fondo, chiarendo fino in fondo. A suo avviso contestare questa trasparenza è il colmo dei colmi e quindi sbagliato. In secondo luogo contesta alcune affermazioni non vere di chi ha firmato il rapporto di minoranza, per esempio il fatto che non sia stato detto perché il progetto fosse strategico. Spiega che forse non sono stati dati dei numeri ma è stata indicata la necessità, che si desume sia dal rapporto che dalle risposte. La terza osservazione riguarda il “vizietto” dell'On. L. Jelmini di attaccare partiticamente i cugini del PLR. Trova molto grave quanto detto perché senza dati oggettivi. Ritene che accusare che ci fosse un legame tra i progettisti e il partito e che quindi ci fosse stato un “inciucio” sia quasi penalmente rilevante. Afferma che nessuno in quest'aula quando c'è stata la votazione sul progetto della Foce ha accusato il PPD di “inciuci”. Personalmente non accetta che si lancino certe accuse senza elementi oggettivi.

On. Mellini:

Informa di aver firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia. Ammette che non era a conoscenza dei punti sollevati dal rapporto di minoranza, in quanto non gli risulta che se ne sia parlato in Commissione. Afferma di non condividere il fatto che il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione, come quello sul preventivo di ieri, inviti all'astensione. Personalmente non ritiene di dover votare per astenersi, visto che per l'astensione basta premere un bottone giallo. Spiega che a questo punto vorrebbe votare no al messaggio, ma che non sa come fare se per caso passa il rapporto di minoranza che è per l'astensione. Ritene che ci sia un'anomalia nel rapporto di minoranza, perciò invita i membri delle varie Commissioni ad astenersi dal proporre l'astensione nei loro rapporti.

In conclusione, comunica che ritira la sua firma dal rapporto della Commissione dell'Edilizia e che, se gli sarà possibile, voterà no al messaggio municipale.

On. Presidente:

Rivolgendosi all'On. Mellini, chiarisce che se si scegliesse di votare il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione e tutti si astenessero, non verrebbe raggiunta la maggioranza qualificata il che equivarrebbe ad una bocciatura del Messaggio Municipale.

On. M. Rossi.

Informa di condividere pienamente l'indignazione espressa dagli On.li Chiesa e L. Jelmini. Spiega che, malgrado la tentazione di non acconsentire alla ristrutturazione visto che le procedure nell'assegnazione dei mandati ai progettisti sembrano essere state scorrette, voterà a favore del progetto. Rivolgendosi all'On. Badaracco, afferma che non è tanto vero che si è ottenuta trasparenza dal Municipio, essendo stato necessario reiterare le domande due o tre volte prima di ottenere qualche risposta e, come ha illustrato bene l'On. Chiesa, queste risposte sono state date in modo tale da confondere – se possibile – le idee di chi le legge. Commenta che per fortuna i Consiglieri Comunali sono persone normali, né troppo intelligenti né troppo ignoranti, per cui il truccetto è stato svelato e si è capito che quelle risposte erano pura espressione di imbarazzo e di senso di colpa del Municipio, come quello di un bambino preso con le mani nel vasetto di marmellata. Si domanda, tuttavia, quali siano le alternative. Osserva che il Ciani, acquistato con convinzione, probabilmente con un voto all'unanimità, così com'è non è inutilizzabile ma neppure molto funzionale anche per i cittadini di Lugano, a prescindere dalla sua destinazione prioritaria - almeno per ora - come spazio complementare a quello del Palacongressi. Aggiunge che però il Ciani serve per la sua posizione, per gli spazi diversificati che può offrire, con sale piccole e grandi, atri e altro ancora.

Rileva che il costo, anche se effettivamente la solita sottovalutazione in sede di richiesta di credito di progettazione è scandalosa, dovrebbe essere adeguato, ritenendo che la Commissione dell'Edilizia abbia svolto un lavoro serio di analisi. Afferma che si è in possesso di un progetto che offre una struttura più efficiente e funzionale ai mille usi che ne possono essere fatti anche dalla cittadinanza di Lugano, e che se non lo si realizza si buttano via dei soldi, avendolo già pagato. Aggiunge che si rimarrebbe con uno stabile prestigioso - in quanto monumento storico - ma sempre meno utilizzabile visto che la sua condizione non può che peggiorare se non si interviene con i lavori prospettati. Ritiene che in questo modo si otterrebbe il risultato contrario a quello prospettato da alcuni, ovvero non si risparmierebbero soldi mal spesi ma si butterebbero via e i cittadini di Lugano – ma non solo loro - non potrebbero avere una struttura di cui beneficiare.

On. Chiesa:

Afferma di comprendere il nervosismo del Capogruppo PLR perché si trova a giustificare l'ingiustificabile. In merito all'elogio dell'amministrazione per le risposte alle domande della Commissione della Gestione, replica che è il minimo che ci si possa aspettare, come del resto è sempre stato fatto. Aggiunge che in questo caso però non sono certamente state all'altezza delle normali risposte dell'amministrazione, perché evidentemente c'era una grossa difficoltà a motivare. Trova inqualificabili le risposte ottenute alle 30 domande sottoposte dalla Commissione. Ritiene che tantissimo ruoti attorno al fatto che qualcuno, anche il servizio giuridico, ha detto che è stato applicato l'art. 13 b della Legge sulle commesse pubbliche. Afferma di non essere un esperto, ma di essere andato a leggersele, e di aver scoperto che vuole dire che un solo offerente entra in linea di conto. Rivolgendosi al consesso invita a votare sì, se c'è qualcuno che ritiene che vi sia solamente un offerente in grado di svolgere il lavoro e che considera giusto che il Municipio abbia utilizzato questa procedura, altrimenti, se si pensa che qualcun altro sia in grado di farlo - al di là dell'appartenenza al PLR, PPD, LdT, UDC o Verdi -, bisogna dare un segnale al Municipio per non essere tutti conniventi di un sistema che così non può e non deve andare avanti. Dichiarando che, se stasera non votasse secondo questa logica, non si sentirebbe a posto con la sua coscienza.

On. Zanini Barzaghi:

Informa di votare il credito perché la sua posizione è la medesima del Gruppo PS, ritenendo l'opera importante. Presenta due specifiche sul tema onorari. Afferma di essere un po' scandalizzata dal fatto che in questa sala spesso i progettisti sono visti come persone che si girano i pollici davanti al computer. Osserva che nel credito si parla di 1,2 milioni di franchi di onorario, di cui 800 mila franchi per l'architetto, 116 mila per l'ingegnere civile, 86 mila per l'elettrotecnico, 73 mila per l'impianto del riscaldamento, ecc.. Afferma che il suo unico punto di domanda in questa lista di onorari è l'architetto paesaggista (87 mila franchi), visto che il giardino non le sembra così grande. Ritiene utile sapere che nella costruzione di un edificio normalmente gli onorari, se si sommano tutti gli specialisti coinvolti, arrivano attorno al 20-22% secondo tariffa. Evidenzia che, quando si va a concorso, si scende oltre misura, ma spesso inducendo al dumping salariale. Porta un esempio: Casa anziani Pregassona, concorso ingegneria civile, lavoro di 30 milioni di franchi, tariffa SIA: 700 mila franchi, migliore offerente: 160 mila franchi. Alla luce di questo esempio, si chiede se anche il sistema dei concorsi pubblici sia veramente efficace. Osserva che in questo caso l'architetto si porta a casa una bella fetta (800 mila franchi). Aggiunge che qualche giorno fa è apparso il concorso di direzione dei lavori che è scorporata dagli 800 mila franchi e corrisponde circa alla metà, quindi una cospicua fetta di 400 mila franchi, ben oltre i 150 mila - soglia per il mandato diretto -. Sulla base di queste cifre ritiene senz'altro condivisibili le perplessità espresse dal rapporto di minoranza.

Rivolgendosi all'On. Paparelli, fa notare che per le associazioni di categoria è difficilissimo intervenire. Spiega che si è già provato ma che a livello legale ci sono delle sentenze che hanno rifiutato questi ricorsi, non avendo ritenuto le associazioni come enti legittimati a ricorrere in questi casi che spesso non si riesce nemmeno a riconoscere.

Da ultimo, auspica la pubblicazione regolare della lista dei mandati attribuiti dalla Città.

On. Amadò:

Premette di non voler entrare nelle diatribe dei rapporti di minoranza e maggioranza della Commissione della Gestione. Spiega che il suo senso pragmatico lo porta a considerare che la necessità per la Città, dopo l'acquisto dello stabile dell'Ex Asilo Ciani, era quella di creare un complemento all'offerta congressuale dell'adiacente Palazzo dei Congressi che ha oltre 40 anni e necessita di ristrutturazioni, come ben evidenziato dal rapporto della Commissione dell'Edilizia. Si complimenta per questo rapporto che contiene tutte le informazioni utili a capire la situazione. Osserva che il rapporto cita esattamente anche l'investimento che si dovrebbe fare nel Palazzo dei Congressi attuale, per renderlo adattabile alle esigenze di legge e delle nuove attività congressuali. Informa che, oltre al congresso oncologico conclusosi poche settimane fa, vi sono congressi per ca. 800 persone con una media di 7-8 congressi all'anno e che sono stati firmati contratti fino al 2015. Per questa ragione, a livello congressuale e turistico, gli operatori non possono attendere le decisioni politiche lunghe per la ristrutturazione o meno. Afferma che il fatto di investire una somma importante per l'Ex Asilo Ciani, dovuta anche a delle contingenze particolari richieste dalle commissioni preposte come specificato nel rapporto dell'Edilizia, rende lo stabile agibile in modo da essere veramente di supporto fintanto che verrà realizzato il LAC con le sale che dovrebbero sgravare il Palazzo dei Congressi.

Concludendo, auspica che i Consiglieri Comunali capiscano l'esigenza e che quindi guardino avanti, perché le diatribe ci saranno sempre.

On. Sanvido:

Ritiene che la ristrutturazione del Ciani sia un'opera che a Lugano si deve offrire, non solo perché la Città può permettersela ma anche perché ne ha bisogno. Spiega che lo spirito del Consiglio Comunale nel momento del suo acquisto era quello di rimettere le mani su una struttura che aveva fatto la storia della Città, dandole un nuovo slancio e un nuovo maquillage affinché potesse essere d'aiuto a fare ripartire un settore turistico che annaspava sia dal punto di vista strutturale che strategico. Afferma che, se le strategie verranno viste con il nuovo CdA che verrà nominato nei prossimi giorni, per l'aspetto strutturale è compito della Città far sì che il dicastero del Turismo abbia strutture degne di questo nome. A suo avviso, se questa sera si dovesse bocciare il messaggio, passerebbero ancora altri 10 anni come minimo e la Città non se lo può più permettere, perché ha bisogno del Ciani ristrutturato che faccia da complemento al Palazzo dei Congressi visto che, malgrado ciò che si dice, di Campo Marzio Nord si sentirà parlare ancora per 10 anni senza vedere una pala conficcata nel terreno.

On. L. Jelmini:

Riferendosi all'intervento dell'On. Badaracco, commenta di essere contento di aver scoperto questa sera di avere più cugini di quanti credesse di averne. Afferma che, se nella foga la memoria può venire un po' meno, i diretti interessati potranno ricordare al Capogruppo PLR di essere intervenuti in occasione della votazione sulla Foce dicendo e imponendo a due esponenti del PPD di astenersi nel voto perché c'era un reale conflitto d'interessi. Rammenta che in quel caso i due Consiglieri Comunali si sono astenuti e il credito è passato ugualmente. Puntualizza di non aver parlato di sicuro conflitto d'interessi ma di aver sollevato questo dubbio chiedendo agli esponenti del PLR di agire di conseguenza. Commenta di non avere particolari timori di denunce penali e che quindi non sarà questo a togliergli il sonno questa notte.

On. Badaracco:

Afferma che non gli risulta che la progettista sia seduta in questo Consiglio Comunale e che sia in una situazione di conflitto d'interessi. Osserva che nella votazione sulla Foce chi ha parlato si è espresso dicendo che c'era un conflitto d'interessi reale e che anche il segretario comunale lo ha confermato. Di conseguenza, giustamente, i due Consiglieri Comunali si sono astenuti. A suo avviso dire che adesso c'è una situazione simile è completamente errato sia giuridicamente che di fatto, perché il paragone non ci sta per niente.

On. Presidente:

Cede la parola al Municipale On. Quadri, che è titolare del dicastero del Turismo.

On. Quadri:

Ringrazia le Commissioni per il lavoro svolto. Prende atto con piacere che le censure sollevate non si concentrano sulla validità del progetto e la necessità dell'investimento ma sulle modalità di attribuzione del mandato agli architetti. Afferma di non avere le competenze specifiche per stabilire se l'interpretazione dal parte del dicastero del Territorio dell'art. 13b della Legge sulle commesse pubbliche sia o meno discutibile, tuttavia si potrebbe dire che la richiesta è stata presentata a tre architetti e che solo uno è entrato in linea di conto. Non vuole comunque entrare in queste diatribe. Ritene che magari al riguardo possa esprimersi l'On. A. Jelmini quale sostituto dell'On. municipale Masoni Brenni. Afferma che quale utilizzatore finale gli sta a cuore la ristrutturazione di questo stabile che va valorizzato, reso performante e utilizzabile. Ritene che tutti siano d'accordo sul fatto che il progetto è molto bello e valido per un piccolo gioiello che solo la Città possiede. A suo avviso il settore congressuale deve puntare su queste specificità, visto che le strutture congressuali sono ovunque e non esiste un motivo specifico per cui una persona debba venire proprio a Lugano. Ribadisce che si deve puntare sulle specificità e che il Ciani rappresenta proprio una struttura unica. Evidenzia che attualmente lo stabile è fatiscente e al limite dell'inutilizzabilità, praticamente invendibile. Aggiunge che a ristrutturazione effettuata si potrà godere di un oggetto di grande valore. Riconosce che il costo è raddoppiato ma puntualizza che anche la superficie lo è. Afferma che a questo c'è una giustificazione, anche se condivide le perplessità sollevate dall'On. Baroni sui costi presumibili e la richiesta di progettazione che poi non sono mai quelli effettivi. Ritene che ancor prima che per i Consiglieri Comunali la situazione sia imbarazzante per il Municipio, dovendosi presentare davanti al Legislativo con cifre diverse da quelle indicate all'inizio. È dell'avviso che in tutti gli ambiti edilizi bisognerà cercare di essere più aderenti. Aggiunge che probabilmente per certi oggetti il sistema di ipotesi di calcolo basate sulla volumetria non forniscono un criterio di previsione adeguato, determinando un sorpasso che crea imbarazzo. Afferma che è interesse di tutti disporre di cifre attendibili.

Da ultimo invita il Consiglio Comunale a votare questo oggetto che permetterà al settore congressuale di disporre di un "gioiellino" che sarà un valido argomento di vendita in più per la location congressuale di Lugano. Aggiunge che non è il solo a ritenere che il settore congressuale sia un settore strategico che deve essere adeguatamente sviluppato e promosso, tant'è che il Municipio ha recentemente deciso di ristrutturare il Dicastero Turismo.

On. A. Jelmini:

Osserva che il suo primo intervento nella nuova veste di Municipale avviene non da titolare ma da sostituto della titolare di questo dossier che è l'On. Masoni Brenni. Informa di aver notato, in sala, una grande convergenza sul tema: convergenza per l'attenzione data al settore congressuale e per il convincimento della necessità e della qualità di questo intervento. Afferma che la convergenza sulla sostanza principale della proposta contenuta nel messaggio municipale non può che fare piacere al Municipio, anche se qualche intervento lo ha bacchettato sul tema specifico del mandato dato al progettista.

A proposito del tema del mandato d'architettura assegnato, informa che personalmente non ha partecipato alla riunione in cui il Municipio ha conferito il mandato, perciò non può pronunciarsi dettagliatamente. Afferma che, come tutti sanno, è un grande ammiratore della Legge sulle commesse pubbliche ritenendola una legge che merita di essere applicata nel modo dovuto. Ammette che, qualche "frecciatina" ricevuta, il Municipio può anche averla meritata. Informa che, a suo avviso, al di là di quanto è stato scritto nelle varie risposte, magari in parte contraddittorie, nella sostanza finora il Municipio ha rispettato pienamente la Legge sulle commesse pubbliche perché ha dato un mandato limitato ad un capitolo ben preciso per un importo inferiore ai 250 mila franchi, che rappresentano la soglia della Legge sulle commesse pubbliche, conferendolo dopo aver invitato tre diversi progettisti a fare la loro offerta. Aggiunge che dunque, perlomeno in questa fase, non può essere presentata alcuna obiezione a ciò che il Municipio ha fatto. Riconosce che il Municipio, come si legge nel rapporto di minoranza, ha già dato un'indicazione per iscritto dicendo che il mandato di progettazione esecutiva, come consuetudine, logica e continuità del lavoro finora svolto, verrà assegnato agli stessi architetti. Puntualizza però che lo ha preannunciato ma non ancora deciso. Evidenzia che il Municipio, dopo aver sentito i vari interventi e aver letto tutto quanto è stato scritto, potrà essere chiamato a fare una riflessione al riguardo. Aggiunge che magari qualcuno potrà anche ricordare al Municipio che quanto è stato detto in questo consesso sul tema può ancora essere considerato, permettendo così di rimanere nella legalità anche nella fase successiva. Ricorda che la direzione dei lavori è già stata messa a concorso e che quindi su questo pacchetto non può più esserci alcuna discussione, ma che la progettazione esecutiva, che comprende anche la progettazione architettonica, è ancora aperta. Afferma di essere rimasto sorpreso dalla parte verde di questo consesso perché non tiene conto del fatto che si intende intervenire su questo manufatto, che è un bene culturale, garantendo i criteri di Minergie, quindi facendo di questo stabile un modello importante da un profilo energetico. Invita pertanto i Verdi a riconsiderare la preannunciata astensione e di volerla trasformare in un sostegno a questo messaggio municipale.

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e i rapporti della maggioranza della Commissione della Gestione e della Commissione dell'Edilizia coincidono. Vi è tuttavia anche un rapporto della minoranza della Commissione della Gestione che invita il Consiglio Comunale all'astensione.

Si procederà pertanto ad effettuare una votazione eventuale (a cascata), esprimendo unicamente voti favorevoli. Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Minoranza Commissione della Gestione	<i>8 voti favorevoli</i>
MM + magg. Gestione + Edilizia	<i>38 voti favorevoli</i>

Si mette quindi in votazione la proposta MM / magg. Gestione / Edilizia.

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8186 che viene approvato sul complesso con:

38 voti favorevoli, 3 voti contrari, 6 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di costruzione di fr. 9'930'000.-- (IVA inclusa) per la ristrutturazione/restauro dell'Ex Asilo Ciani e sistemazione con riqualifica degli spazi esterni, come ai contenuti del Messaggio Municipale.
2. I crediti (indice dei costi aprile 2010) saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 14

MMN. 8210 concernente la richiesta di credito di fr. 414'365.-- per la partecipazione al Consorzio Valli del Cassarate relativo alla sistemazione del fiume Cassarate tratto Franscinone-Ponte di Valle. Rapporto della Commissione dell'Edilizia.

ponatur 216/08 (0 – 2)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia coincidono. Si procede pertanto al voto del Messaggio Municipale.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Dichiara aperta la discussione.

On. Zanini Barzaghi:

Interviene quale relatrice del rapporto della Commissione dell'Edilizia affermando che, dopo sei mesi di discussioni sulla riqualifica della Foce, tutti sono diventati esperti di idraulica fluviale e quindi non sarà necessario spiegare in dettaglio le opere previste in questo credito. Osserva che sono opere previste da tempo, che interessano i tre comuni di Lugano, Canobbio e Cadro e che sono state progettate con la collaborazione del competente Ufficio cantonale dei corsi d'acqua. Aggiunge che sono inserite in un concetto generale di rivalorizzazione e sicurezza idraulica di tutto il fiume Cassarate. Spiega che il costo complessivo dell'opera è di 5,3 milioni di franchi e che, come per la Foce, sono previsti dei cospicui sussidi cantonali e federali per un totale di ca. 3,2 milioni. Una volta terminate, le opere saranno gestite dal consorzio delle Valli del Cassarate e del Golfo di Lugano. Aggiunge che l'intervento interessa 1,3 Km, dal Ponte di Valle fino al penitenziario della Stampa in corrispondenza della confluenza del riale Franscinone. Evidenzia che vengono realizzate sponde più sicure con arginature e adattamenti dell'alveo, e che si approfitta dell'intervento per creare anche dei nuovi interessanti percorsi pedonali lungo tutta la zona della Stampa, che saranno sicuramente di particolare interesse anche per lo svago della popolazione. Spiega che con questo credito si vota la quota parte del consorzio della Città pari a ca. 400 mila franchi, e che da questa quota parte verranno ulteriormente dedotti i contributi di miglioria, visto i numerosi proprietari che lungo il tratto di fiume ne beneficeranno.

Ritenendo che il costo sia sostenibile per la Città, porta anche l'adesione del Gruppo PS al messaggio.

On. Bolzani:

Osserva che si sta parlando di un credito di ca. 400 mila franchi a fronte di un costo previsto di 5,3 milioni. Al riguardo chiede che garanzia ci sia sui 5,3 milioni, visto quanto discusso prima e quanto accaduto con il progetto della Foce, in cui l'aumento dei costi è stato del 50%.

On. Zanini Barzaghi:

Informa che si tratta di un credito di costruzione, e che quindi il progettista ha già allestito un preventivo dettagliato delle opere, pronto per la messa in appalto. Rassicura sul fatto che si è già nello "step" successivo che permette di avere una maggiore certezza sui costi previsti.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8210 che viene approvato sul complesso con:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 414'365.--, quale partecipazione ai costi di realizzazione della sistemazione del fiume Cassarate tratto "Franscinone-Ponte di Valle", pari alla quota parte del 30.07% dell'importo totale a carico dei Comuni di Cadro, Canobbio e Lugano ammontante a fr. 1'378'000.--.
2. La spesa sarà caricata al conto investimenti ed ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. Conformemente alla Legge sui contributi di miglioria sarà richiesta la partecipazione alle proprietà che beneficiano di un vantaggio derivante dalle citate opere nella misura del 40%.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Propone 10 minuti di pausa.

Finita la pausa, verifica la presenza del quorum legale che c'è (33 Consiglieri Comunali presenti).

Trattanda n° 15

MMN. 8237 relativo alla manutenzione degli edifici, aggiornamento del parco tecnico e altre necessità di investimento degli Istituti Sociali Comunali per il quadriennio 2011-2015.

Richiesta di un credito quadro di fr. 2'755'075.--.

Rapporti delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia.

ponatur 216/09 (0 – 1 – 2)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e i rapporti della Commissione della Gestione e dell'Edilizia coincidono. Si procede pertanto al voto del Messaggio Municipale.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Dichiara aperta la discussione.

On. Bordoni:

Evidenzia che gli Istituti sociali gestiscono un importante portafoglio immobiliare regolarmente sottoposto a manutenzione. Spiega che le strutture, in particolare le case medicalizzate per anziani, hanno già beneficiato di grossi interventi di manutenzione straordinaria ma necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, di costanti aggiornamenti, adattamenti alle nuove tecnologie sia per quanto concerne l'adattamento alle normative legate alla sicurezza sia per adeguare gli edifici alle necessità dell'utenza e ad altri bisogni d'investimento. Cita ad esempio l'acquisto di macchinari sanitari, il parco computer, il sistema di videosorveglianza e la sostituzione di attrezzature alberghiere. Osserva che una buona parte degli interventi richiesti nel messaggio odierno concerne tutte e 5 le case per anziani e soprattutto Casa Primavera. Fa notare che la legge organica comunale prevede all'art. 164a la possibilità di utilizzare un credito quadro per la realizzazione di un programma di investimenti articolato in più interventi.

Afferma che il Municipio chiede quindi la concessione di un credito quadro di ca. 2 milioni 750 mila franchi per una serie di interventi definiti esaustivamente e che dovranno essere effettuati sull'arco del quadriennio 2011-2015. Osserva che procedendo in tal senso è data la possibilità al Consiglio Comunale di avere una visione globale non solo delle grandi opere, come fatto per tutti i precedenti messaggi che riguardano anche le case per anziani, ma anche degli interventi minori da eseguire che normalmente esulano dal controllo diretto del Legislativo, in quanto erogati direttamente dal Municipio con dei crediti puntuali che non vengono votati in Consiglio Comunale. Afferma che il messaggio è chiaro, articolato e completato da preventivi e costi sia per gli interventi che saranno da effettuare immediatamente sia per gli altri diluiti nel tempo sull'arco dei 4 anni. Dato che la Commissione della Gestione e quella dell'Edilizia hanno condiviso questo obiettivo, in veste di relatrice del rapporto della Commissione dell'Edilizia, come pure a nome del Gruppo PLR in seno al Consiglio Comunale, invita ad approvare il messaggio municipale.

On. Quadri:

Quale Capodicastero ringrazia i relatori delle Commissioni per il lavoro svolto su questo credito quadro che, oltre alle opportunità citate dalla relatrice, ha anche dato la possibilità agli Istituti sociali comunali di non procedere “a spizzichi e bocconi” con gli interventi di piccola manutenzione e sostituzione, ma di compiere un esercizio generale e globale per vedere ciò che va fatto, dando delle tempistiche e priorità ai lavori. Ritene che sia stato un esercizio utile sia per il Consiglio Comunale che beneficia così di maggiore trasparenza sia per gli Istituti sociali che hanno potuto fare un lavoro di organizzazione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8237 che viene approvato sul complesso con:

34 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 2'755'075.-- (IVA inclusa) per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili di diretta competenza degli Istituti sociali comunali.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2010) sarà adeguato in base alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni, compreso il prossimo incremento dell'IVA.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

35 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 16

MMN. 8241 concernente il rinnovo del parco veicoli, spazzatrici meccaniche – credito di fr. 1'300'000.--.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 216/10 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono. Si procede pertanto al voto del Messaggio Municipale.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Dichiara aperta la discussione.

On. Paparelli:

Premette che il territorio della nuova Lugano continua a dilatarsi. Afferma che quello delle spazzatrici meccaniche è un problema effettivo, e che forse l'errore è stato quello di lasciarle invecchiare senza procedere a sostituzioni graduali. Sottolinea che è un investimento assolutamente necessario. Informa che la Commissione della Gestione si è accorta del costo notevole di queste macchine e del fatto che quelle più grandi costano leggermente di più di quelle di grandezza media. Al riguardo spiega che la differenza di costo è dovuta ai serbatoi di contenimento della spazzatura. Aggiunge che invece la tecnologia è identica per tutte. Osserva che la Commissione ha voluto invitare il Municipio a mettere a concorso non solo una marca ma anche altre forniture e offerte, per riuscire magari a risparmiare qualche centinaia di migliaia di franchi dal credito totale. Informa che il recupero e la vendita delle spazzatrici che verranno sostituite è minimo, non essendoci nemmeno la certezza di recuperare i 50 mila franchi per macchina indicati nel messaggio.

In conclusione, invita ad approvare questo investimento.

On. Jalkanen Keller:

Afferma che sostituire macchine costose e rumorose al lavoro umano non è necessariamente un passo avanti né per ragioni ecologiche e sociali né per la qualità del risultato. Osserva che a Lugano vi sono diverse persone, tra indigeni e forestieri, che percepiscono degli aiuti dalla collettività e sono soggetti ai numerosi problemi derivanti dall'inoccupazione, problemi per loro stessi e per la collettività. Ritiene giusto che queste persone abbiano la possibilità di contraccambiare l'aiuto ricevuto con qualcosa che possono fare loro, per esempio tenendo pulite le strade con scope e rastrelli che non fanno rumore e non inquinano, come invece accade con le spazzatrici e i soffiatori. Riconosce che la gestione di queste persone è onerosa, ma ritiene che con 1 milione e rotti di franchi si possa organizzarne la supervisione. Commenta che i benefici per tutti giustificherebbero la spesa.

Concludendo, comunica che voterà no a spendere per fare danni.

On. Paparelli:

Replica che non gli risulta che le spazzatrici causino dei danni. Fa notare all'On. Jalkanen Keller che le strade della nuova Lugano sono lunghe 270 km, senza contare le piazze, e che pertanto basta fare il calcolo per capire quante persone bisognerebbe impiegare per pulire le strade a piedi, considerando che un singolo individuo può percorrere 200-300 metri in quattro ore. A suo avviso è un'utopia pensare di riuscire a pulire il territorio attuale senza spazzatrici meccaniche.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8241 che viene approvato sul complesso con:

40 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'300'000.-- per il rinnovamento del parco veicoli relativo al settore delle spazzatrici meccaniche.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di gennaio 2011, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.

3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. L'importo ricavato dai veicoli alienati andrà a degrado della spesa.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 17

MMN. 8242 relativo alla nuova strada forestale tra Pregassona e Davesco-Soragno a protezione degli abitati adiacenti. Richiesta di un credito di costruzione di fr. 1'610'000.--.

Rapporti delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia.

ponatur 216/11 (0 – 1 – 2 – A)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e i rapporti della Commissione della Gestione e dell'Edilizia coincidono. Si procede pertanto al voto del Messaggio Municipale.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Dichiara aperta la discussione.

On. Ermotti-Lepori:

Interviene a titolo personale informando che il credito non la convince, non ritenendo una priorità la strada forestale tra Pregassona e Davesco-Soragno. Osserva che il credito serve per realizzare un nuovo collegamento tra una tratta già esistente a Pregassona, costruita nel 1996-'97 per raggiungere la nuova captazione di acqua potabile nella Valle di Orlino, e una tratta già esistente ma abusiva a Davesco, costruita senza la necessaria autorizzazione dal patriziato di Davesco-Soragno allo scopo di raggiungere dei rustici. A suo avviso le motivazioni addotte dal Municipio sono ambigue, poiché da una parte si parla di interesse forestale e dall'altra di interesse escursionistico, nel senso di valorizzazione escursionistica e ricreativa della zona. Osserva che l'interesse forestale pare essere appurato, anche se non crede che una strada come questa sia assolutamente necessaria per la gestione forestale. Spiega che, anche se la strada fosse giudicata di interesse forestale, non è dimostrato un rapporto costi benefici tale da rendere l'opera interessante dal punto di vista di una corretta gestione del bosco. Aggiunge che, oltre all'interesse forestale che ritiene esista ma solo in parte, il Municipio motiva la necessità della strada anche con un presunto interesse escursionistico. Al riguardo cita quanto scritto nel messaggio municipale: "la nuova strada (...) completerebbe in modo ottimale la rete di sentieri escursionistici della regione, permettendo lo svago anche nel periodo invernale e durante la mezza stagione" mentre adesso "si tratta di un tracciato impervio dall'andamento irregolare, con ripetuti cambi di pendenza e transitabile unicamente a piedi o in mountain-bike." Personalmente è convinta che le escursioni vadano fatte a piedi e che una strada peggiori l'interesse escursionistico di una zona. Aggiunge che, se una strada è forestale, la circolazione stradale è proibita tranne ai veicoli di servizio. Auspica che in caso di approvazione del messaggio si tenga conto di quanto giustamente chiesto dalla Commissione dell'Edilizia, ossia che il fondo stradale dovrà essere naturale e che la strada dovrà continuare ad essere accessibile con mezzi motorizzati ai soli addetti ai lavori. Commenta che tante sono le strade costruite sui nostri monti come strade forestali e poi aperte a tutti.

Dichiara che, sulla base di queste motivazioni, si asterrà sul credito.

On. Jalkanen Keller:

Osserva che secondo il messaggio e i rapporti commissionali gli scopi sono giustificati. Essi sono: taglio a fuoco, percorso di riserva nel caso franasse la strada per Cureggia, turismo pedestre. Evidenzia che viene anche assicurato che la strada sarà sterrata. A nome dei Verdi chiede al Municipio garanzie precise sul fatto che vi saranno sanzioni efficienti per chiunque usi quella strada con un veicolo a motore con scopi altri che a favore della collettività.

On. Moccetti Bernasconi:

Quale relatrice della Commissione dell'Edilizia e a nome del Gruppo PLR interviene per sostenere il messaggio per la richiesta di un credito di costruzione di fr. 1'610'000.-- per la nuova strada forestale tra Pregassona e Davesco-Soragno. Ricorda che un credito di progettazione di 65 mila franchi venne già approvato il 10 dicembre 2007 dal Consiglio Comunale. Spiega che questa strada forestale – precisa – a sfondo naturale è stata progettata per poter garantire innanzitutto un bosco sano, salvaguardandolo nella sua biodiversità, e per favorirne la sua costante manutenzione attraverso i lavori di selvicoltura, così da garantirne bellezza e continuità. Evidenzia che il bosco è riconosciuto da tutti come un bene collettivo dal valore inestimabile. Spiega che la Legge forestale cantonale e federale contempla il principio che il bosco debba adempiere in maniera duratura a quattro funzioni principali che sono: la protezione delle vite umane o dei beni materiali da frane o scoscendimenti, la conservazione della natura e del paesaggio, la produzione di legname e la produzione di ossigeno in cambio di anidride carbonica, lo svago dei cittadini e dei turisti. Sottolinea che questa nuova strada forestale prevista in sfondo stradale naturale e con accesso esclusivo agli addetti ai lavori servirà a tutto questo, ovvero alla salvaguardia di un bosco sano e bello. Osserva che l'area boschiva sopra i quartieri di Pregassona e Davesco-Soragno riveste inoltre un'importante funzione protettiva degli insediamenti abitativi sottostanti, regolando il deflusso delle acque a contenimento delle erosioni. La strada forestale fungerebbe anche da taglia fuoco e permetterebbe una via di emergenza alternativa all'attuale unico accesso al quartiere di Cureggia. Ricorda che nel 2002-2003 la strada cantonale crollò, lasciando Cureggia isolata e sprovvista di accesso. Afferma che notevole sarà pure il beneficio, nonostante ciò che pensano alcuni Consiglieri Comunali, dal punto di vista escursionistico e ricreativo. Spiega che questo completerebbe sicuramente la rete di sentieri della regione, consentendo uno svago gratuito nella natura a ragazzi e famiglie per passeggiate in luoghi non pericolosi anche nel periodo invernale. Evidenzia che la strada forestale prevista collega Pregassona a Davesco-Soragno per un tratto di 1200 metri, largo 3,2 metri e costerà complessivamente 1 milione 610 mila franchi, di cui il 50% sussidiato dalla Sezione forestale con sussidi cantonali e federali per un importo di fr. 803'400.--. Informa che la Commissione dell'Edilizia ha prestato particolare attenzione affinché il fondo stradale fosse assolutamente naturale e la via fosse accessibile con mezzi motorizzati solo ed esclusivamente agli addetti ai lavori, chiudendo la strada ai due lati con barriere sempre chiuse a chiave. Afferma che queste due prerogative sono essenziali per non denaturare il paesaggio e per essere coerenti con la reale funzione della strada forestale. Auspica vivamente che si prendano contatti con l'ente turistico per segnalare con semplici ma strategici cartelli la presenza della strada escursionistica, favorendo così lo svago di cittadini e turisti.

Per tutti questi motivi di sicurezza, di svago, di salvaguardia della natura e del paesaggio boschivo che fa da cornice al lago di Lugano, invita il Consiglio Comunale ad accogliere favorevolmente il messaggio.

On. Presidente:

Cede la parola al municipale On. A. Jelmini che interviene a difesa del messaggio.

On. A. Jelmini:

Interviene nuovamente come sostituto della titolare del dossier, la municipale On. Masoni Brenni, sui punti sollevati dalle On.li Ermotti-Lepori e Moccetti Bernasconi.

Riguardo alla bontà dell'intervento, ritiene che nel messaggio siano state illustrate dettagliatamente tutte le molteplici funzioni che il collegamento garantirà (il taglia fuoco, la manutenzione, la prevenzione dei dissesti idrologici, il collegamento di emergenza con Cureggia e il valore escursionistico). Per quanto concerne la garanzia di non passaggio, ritenendo un tema di polizia informata che il Municipio ne prende nota. È sicuro che verranno adottate tutte le misure necessarie affinché il transito venga limitato alle persone autorizzate.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8242 che viene approvato sul complesso con:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'610'000.-- per la realizzazione della nuova strada forestale tra Pregassona e Davesco-Soragno.
2. Il credito (indice dei costi giugno 2010) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. I sussidi e le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 18

MMN. 8243 richiesta di un credito di fr. 147'523.75 inoltrata dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) per il pagamento della quota di partecipazione al Cantone (PTL) per interventi alle infrastrutture consortili in Via Sonvico.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 216/12 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono. Si procede pertanto al voto del Messaggio Municipale.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata.

Dichiara aperta la discussione.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8243 che viene approvato sul complesso con:

39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 147'523.75 a favore del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni, per il pagamento della quota parte al Cantone (PTL), per interventi alle infrastrutture consortili in Via Sonvico, come da messaggio consortile n. 33 del 16.03.2011.

2. Si procederà al recupero di fr. 7'025.75 presso il Comune di Campione d'Italia, pari alla loro quota parte del 2.448%, che andrà a degrado della spesa.
3. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.
4. Il credito decade se non sarà utilizzato entro il 31.12.2012.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 19

Interpellanze e mozioni.

Interpellanza n° 3627 del 28 febbraio 2011, degli On.li Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Giovanni Cattaneo (Verdi), Lauro Degiorgi (PS), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Alessandra Nosedà Fontana (UDC), Simonetta Perucchi Borsa (PPD), Roberto Ritter (PLR), Laura Tarchini (PPD) e Cristina Zanini Barzaghi (PS), dal titolo "Cosa intende fare il Municipio per informare la popolazione sul progetto foce? Il Municipio è a conoscenza dello stato precario dell'attuale brutto muro?"

On. Presidente:

Chiede al portavoce dell'interpellanza se intende svilupparla o eventualmente ritirarla.

Prende atto che gli interpellanti non intendono sviluppare l'interpellanza ma ascoltare la risposta del Municipio.

On. A. Jelmini:

Quale sostituto della municipale On. Masoni Brenni risponde che, visto l'esito positivo della recente votazione popolare, tutta la Foce verrà rifatta e quindi il problema del muro sarà risolto nell'ambito di quei lavori. Aggiunge che gli interventi saranno definitivi, radicali e sicuri.

On. Presidente:

Prende atto che gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

Interpellanza n° 3628 dell'11 marzo 2011, dell'On. Peter Rossi (PLR), dal titolo "Psichiatria – la verità sugli abusi".

On. Presidente:

Preso atto che l'interpellante non intende sviluppare il testo, cede la parola all'On. municipale L. Quadri per la risposta.

On. Quadri:

Premette che le domande sono relative ad un congresso, tenutosi al Palazzo dei Congressi, il cui titolo è stato ripreso dall'interpellanza. In merito alla prima domanda. "Il Municipio come giudica le polemiche sorte riguardo all'organizzazione della mostra «psichiatria-la verità sugli abusi»?" puntualizza che la parola "polemiche" gli sembra eccessiva. Informa che il Municipio ha preso atto del breve dibattito a mezzo stampa inerente all'esposizione e ritiene che sia stata una discussione molto circoscritta, che non ha avuto ripercussioni di immagine.

Alla seconda domanda: “Il Municipio è informato che il comitato organizzatore è sostanzialmente composto da aderenti di «Scientology»?” risponde che adesso è informato, perché al momento della prenotazione del Palazzo dei Congressi la direzione ha chiesto agli organizzatori un documento che illustrasse la tipologia della manifestazione specificando chi fossero i promotori dell’evento, ma da quel documento non risultava che dietro al Comitato dei Cittadini per i Diritti dell’Uomo ci fosse Scientology. Afferma che si farà tesoro di quanto accaduto e quindi per il futuro, in caso di manifestazioni su temi sensibili e con promotori non noti, il Municipio ha dato disposizione alla direzione del Palazzo dei Congressi di stendere un rapporto con la polizia da consegnare in Municipio per le sue valutazioni.

Riguardo alla terza domanda: “Alla luce delle note vicende che già in passato hanno toccato direttamente ed indirettamente la chiesa di «Scientology», il Municipio ha ritenuto ugualmente opportuno concedere il «Palacongressi» per una manifestazione di questo tipo?” ribadisce che al momento della prenotazione gli organizzatori non sono stati messi in relazione con Scientology e questo in base alla documentazione in possesso della direzione del Palazzo dei Congressi.

Alla quarta domanda: “Il Municipio come intende intervenire in futuro a protezione e a difesa delle inquietudini e delle preoccupazioni sorte e che potrebbero di nuovo presentarsi concedendo nuovamente degli spazi per l’organizzazione di manifestazioni «sui generis»?” risponde ribadendo che il Municipio ha dato indicazione alla direzione di Lugano Turismo di raccogliere, in caso di incertezza, maggiori informazioni in collaborazione con la polizia e di preparare un rapporto all’indirizzo del Municipio che poi farà le sue valutazioni.

In merito alla quinta domanda: “Il Municipio ritiene che l’organizzazione di simili eventi possa contribuire al rafforzamento dell’immagine turistica della Città?” innanzitutto puntualizza che questa esposizione non era un evento turistico ma locale. Quindi sottolinea che essa non ha avuto ripercussioni sulla collaborazione con i congressi medici, in particolare con i congressi sulla psichiatria, fatti anche da organizzazioni di psichiatri in questa struttura. Aggiunge che nessuno di questi ha sollevato problemi in relazione al fatto che il Palazzo dei Congressi avesse ospitato l’esposizione, e che quindi non ci sono state conseguenze negative.

On. Presidente:

Prende atto che l’interpellante si dichiara soddisfatto.

Interpellanza n° 3629 del 16 marzo 2011, dell’On. Michele Kauz (PLR), dal titolo “Diamo una mano alle Valli Ticinesi”.

On. Presidente:

Preso atto che l’interpellante non intende sviluppare il testo, cede la parola alla municipale On. Mariolini per la risposta.

On. Mariolini:

Porta alcuni esempi concreti per mostrare quanto il Municipio ha sempre fatto nei confronti delle valli: i contributi annuali ricorrenti alle funivie di Airolo dal 2006 al 2009, ma con apertura a contributi futuri; l’operazione in Val di Blenio con l’acquisto di Casa Greina che non è solo un investimento ma porta anche degli indotti diretti e indiretti sia per la presenza degli scolari di Lugano sia per mandati ad artigiani locali e per mandati di gestione del ristorante; nell’ambito delle funivie di Airolo sono anche stati anticipati 50 mila franchi per l’acquisto all’asta degli impianti di risalita; il contributo al progetto del parco nazionale Park Adula, progetto che è stato sostenuto fin dai primi passi anche con un contributo finanziario.

Informa che, vista l’ora tarda, non passa in rassegna tutte le domande nel dettaglio, concentrandosi su quella relativa alla nuova pista di pattinaggio che verrà utilizzata dall’hockey Club Ambri Piotta. Dapprima ricorda che già nel 2002 il Municipio stanziò un contributo di 5 mila franchi in occasione di aiuti all’Ambri per avere un futuro.

Quindi dichiara che in questo momento il Municipio non ritiene di dover intervenire direttamente. Aggiunge che, per quanto riguarda la raccolta fondi, il Municipio non ha approfondito. Osserva che forse il Capodicastero sport potrà dire qualcosa di più, anche se non vi è stata una discussione.

On. Kauz:

Ringrazia l'On. Mariolini per le puntuali risposte. Afferma che lo scopo dell'interpellanza era anche quello di dare un segnale all'esterno, mostrando che il Municipio è vicino alle valli con vari aiuti mirati.

Si dichiara soddisfatto.

Interpellanza n° 3632 del 6 aprile 2011, dell'On. Michele Kauz (PLR), in merito al FC Lugano in caso di promozione in Super League "Cartellino giallo al Municipio".

On. Presidente:

Prende atto che l'interpellanza viene ritirata.

On. A. Jelmini:

Afferma che l'On. Kauz è un ottimo Consigliere Comunale ma sarebbe un pessimo arbitro, poiché ha estratto il cartellino giallo al Municipio un po' troppo rapidamente. Spiega che in realtà il Municipio ha reagito per tempo, pubblicando una domanda di costruzione che ha anche permesso al FC Lugano di ottenere la licenza. Commenta che però purtroppo non si è ancora andati nella serie per la quale ci sarebbe la licenza. Ribadisce che il Municipio ha reagito tempestivamente ed è stato molto diligente.

Interpellanza n° 3633 del 19 maggio 2011, dell'On. Giovanna Bordoni (PLR) e confirmatarie, dal titolo "Che fine ha fatto la mozione interpartitica del 6 settembre 2004 sulle mense scolastiche ed il dopo scuola? (MOZ. 3120).

On. Presidente:

Chiede all'interpellante se intende sviluppare il testo.

On. Bordoni:

Comunica che finalmente è arrivato il documento atteso da tempo e che quindi ora si attende la concretizzazione da parte del Municipio dello studio presentato. Spiega che, se ha capito bene, nello studio si dice che il Municipio si propone entro la fine dell'anno corrente di elaborare una nuova regolamentazione.

On. Mariolini:

Spiega che entro la fine dell'anno il Municipio intende approfondire diverse tematiche tra cui anche scenari diversi di regolamentazione in funzione di diversi limiti di reddito, fino alla variante auspicata che è quella di non avere più nessun limite, mantenendo comunque dei criteri. Aggiunge che, una volta riuniti tutti questi approfondimenti entro la fine dell'anno, il Municipio potrà prendere delle decisioni, degli indirizzi e potrà dare le sue informazioni sotto forma di osservazioni alla mozione. L'intento è quello di poter aprire sulla prossima legislatura con un cantiere aperto su mense e doposcuola, con modalità che in grandi linee possono essere individuate nello studio distribuito e nel rapporto che il Municipio, nelle prime osservazioni preliminari, ha distribuito, anche se sono ancora riservate le valutazioni rispetto agli approfondimenti. Ritiene importante sottolineare comunque l'importanza che il Municipio sta dando a livello di qualità delle prestazioni offerte in quest'ambito molto sensibile nonché prioritario.

Informa che nelle osservazioni preliminari si possono trovare delle misure che si stanno già attuando in questo momento, e che si stanno inserendo per le prossime previsioni anche di preventivo rispetto a quanto si indica sul rapporto educatori-allievi e sull'orario di lavoro degli stessi educatori rispetto alla presenza nell'ambito delle mense e del doposcuola. Ritiene che questi siano alcuni elementi che rafforzano gli aspetti qualitativi di presa a carico dei bambini.

On. Bordoni:

Afferma di non potersi dichiarare soddisfatta perché sono passati 6 anni dall'inoltro della mozione, ma che attende fiduciosa il seguito con la speranza che il Municipio rispetti i 6 mesi di tempo per poter continuare.

Interpellanza n° 3634 del 26 maggio 2011, degli On.li Michele Kauz (PLR), Peter Rossi (PLR) e Maruska Ortelli (LdT), dal titolo "Il Municipio intende avviare provvedimenti contro il Presidente del CdA di Lugano Airport SA?".

On. Presidente:

Preso atto che gli interpellanti non intendono sviluppare il testo, cede la parola al municipale On. A. Jelmini, sostituto dell'On. municipale Masoni Brenni, per la risposta.

On. A. Jelmini:

Premette che la questione è legata al LAC che è di competenza della municipale On. Masoni Brenni. Precisa che l'avv. Bianchi non è amministratore unico, ma da qualche tempo a questa parte, come lui stesso ha spiegato in un dettagliato rapporto presentato al Municipio, è stata separata la questione operativa per la quale era competente un amministratore delegato da quella che è la responsabilità giuridica di conduzione della società di cui lui era presidente, e quindi a lato dell'amministratore delegato. Osserva che giustamente nell'interpellanza si precisa che l'avv. Bianchi non è indagato, visto che effettivamente non lo è. Informa che l'avv. Bianchi ha anche comunicato di aver dimissionato da questa società proprio per rispetto della sua funzione nell'ambito delle società nelle quali riveste la presidenza per conto della Città, vale a dire Avilù e Lugano Airport SA. Confermando che nessuna responsabilità può essergli addotta, aggiunge che l'avvocato ha dimissionato e quindi non ha più la presidenza di questa società ma solo per una questione di massima chiarezza, trasparenza e a titolo preventivo, visto che in linea teorica un giorno potrebbe sorgere una diatriba tra questa società e la Città di Lugano. Afferma che secondo il Municipio il problema si è risolto e quindi, alla domanda specifica se la Città intende avviare dei provvedimenti contro il presidente di Lugano Airport SA e di Avilù, la risposta è negativa. Aggiunge che tutti riconoscono la competenza, la capacità e la serietà della persona nel ruolo che l'avv. Bianchi svolge per conto della Città in questi due consigli di amministrazione.

On. Kauz:

Informa che da un'intervista televisiva si è venuti a sapere che l'avv. Bianchi ha dato le dimissioni da presidente di questa società, che è indagata, due giorni dopo l'inoltro dell'interpellanza. Personalmente ritiene che, quale presidente della società, l'avv. Bianchi avesse delle responsabilità, anche se di fatto non è indagato. A suo avviso l'interpellanza ha suscitato l'interesse dell'avv. Bianchi per valutare seriamente le dimissioni che poi effettivamente ci sono state.

Dichiara di ritenersi soddisfatto per le avvenute dimissioni da una società che è tuttora indagata.

Interpellanza n° 3635 del 31 maggio 2011, degli On.li Giancarlo Re (PLR) e Lauro Degiorgi (PS), intesa a sapere se si intende dar seguito alle richieste del Comitato genitori delle Scuole di Molino Nuovo tendenti a chiedere una migliore manutenzione del campo giochi di via Mola.

On. Presidente:

Chiede agli interpellanti se intendono rimettersi al testo.

On. Re:

Risponde che si rimettono al testo. Ne approfitta però per aggiungere una domanda, avendo saputo che sono stati tagliati tre alberi lungo la Via Mola, che confina con il giardino molto frequentato dagli allievi delle Scuole di Molino Nuovo. La domanda è volta ad avere spiegazioni in merito a questo taglio di alberi.

On. Presidente:

Cede la parola alla municipale On. N. Mariolini, sostituta del municipale On. G. Bignasca, per la risposta.

On. Mariolini:

Si dichiara impreparata per la questione del taglio degli alberi, aggiungendo che si effettuerà una verifica per poter presentare una risposta a giorni.

Riguardo alla domanda posta nell'interpellanza, risponde che il Municipio intende recepire le richieste del Comitato dei genitori delle Scuole di Molino Nuovo e che alcune di queste sono già state trasformate in richieste dirette ai Servizi. Nello specifico, per i giochi nell'area dei bambini, spiega che vi sono dei lavori di manutenzione periodica che dovrebbero essere finalizzati anche a mantenere gli standard di sicurezza. Aggiunge che normalmente questi lavori di manutenzione vengono svolti durante il periodo estivo e che quindi si prospetta un intervento in questo ambito. Precisa che ulteriori interventi più importanti sono previsti e inseriti nell'ambito del progetto di riqualifica di tutta l'area della Scuola dell'infanzia di Molino Nuovo, tenendo conto che è anche uscito il concorso di progettazione. Riguardo alle panchine, informa che sono state sostituite le parti rotte e che è stato dato ordine di posarne tre nuove al confine tra il campo di calcio e l'area giochi per bambini. In merito ai bagni, spiega che vi è un problema di ripetuti atti di vandalismo, un problema che si riscontra anche in altri parchi giochi. Afferma che per questo motivo si è decisa la loro chiusura. Aggiunge che si tratta di una tematica che andrà rivista o rivalutata. Per quanto concerne l'erba, informa che la squadra dei giardinieri garantisce il taglio dell'erba, la pulizia degli spazi verdi e la cura delle alberature. Commenta che a quanto pare adesso ne ha tre in meno da curare. Per i cartelli con i divieti, spiega che è stato dato ordine di posare nuovi cartelli per il divieto d'accesso con i cani. Aggiunge che la problematica dei fumatori verrà valutata con la possibilità di posizionare dei cartelli di divieto di gettare a terra mozziconi di sigaretta.

In conclusione ribadisce che il Municipio ha recepito le richieste, dando scarico ai Servizi di intervenire per i problemi sollevati.

On. Presidente:

Prende atto che gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

Interpellanza n° 3626 del 25 febbraio 2011, degli On.li Alessandra Nosedà Fontana, Eros Nicola Mellini e Marco Chiesa (UDC), intesa a conoscere i motivi che hanno portato a negare la trasmissione dei dati relativi alle naturalizzazioni a Ticinonline.

On. Presidente:

Non essendoci alcun municipale in grado di sostituire l'On. Vicesindaco, chiede agli interpellanti, anche in considerazione della data dell'interpellanza e del fatto che probabilmente il Municipio ha già una bozza di risposta, se non intendono trasformare l'interpellanza in interrogazione per avere al più presto una risposta.

On. Nosedà Fontana:

Anche a nome degli altri interpellanti si dichiara favorevole.

MOZ. 3630 del 29 marzo 2011, degli On.li Laura Tarchini (PPD) e Marco Chiesa (UDC) dal titolo “Lugano. Città amica degli anziani?”.

On. Presidente:

Informa di avere inviato ai mozionanti a titolo preventivo la presa di posizione del Servizio giuridico che annunciava loro che la mozione di fatto è da considerarsi improponibile. Chiede di mettere a verbale il preavviso del Servizio giuridico. Non essendo in sala i diretti interessati, prende atto della presa di posizione dell’e-mail recapitata al sottoscritto lunedì 27.06.2011 in cui l’On. Marco Chiesa, a nome anche dell’on. Tarchini, dichiara: “In seguito al tuo invio, sentita Laura che attualmente è assente, ti invito a trasformare la mozione dal titolo «Lugano. Città amica degli anziani?» in una interrogazione.”

La mozione, pertanto, viene trasformata in interrogazione in modo da poter dare seguito ad una risposta celere da parte del Municipio.

MOZ. 3631 del 30 marzo 2011, dell’On. Michele Kauz (PLR), relativa agli Ecocentri e dal titolo “Un Regolamento che non penalizzi le aziende luganesi”.

On. Presidente:

Spiega di avere inviato anche in questo caso, a titolo informativo, al mozionante il preavviso del Servizio giuridico che conclude che di fatto la mozione nelle sue considerazioni è ricevibile ma nei dispositivi proposti vi sono imprecisioni che la rendono irricevibile. Domanda quindi al mozionante se mantiene la mozione o se intende trasformarla in una più adeguata interrogazione oppure se la ritira per correggere il dispositivo coerentemente con le osservazioni sollevate dal Servizio giuridico.

On. Kauz:

Comunica che ritira la mozione per poter cambiare il dispositivo.

MOZ. 3636 del 7 giugno 2011, degli On.li Cristina Zanini Barzaghi, Alessio Arigoni, Daniela Baroni, Aurelio Buletti, Gianrico Corti, Raffaella Martinelli Peter, Martino Rossi e Lorenzo Leggeri (PS), dal titolo “Una variante di PR nel comparto Moncucco è urgente, per salvare gli alberi e garantire la vivibilità nel quartiere.”

On. Presidente:

Osserva che il preavviso del Servizio giuridico rende la mozione proponibile. Chiede di verbalizzare il preavviso del Servizio giuridico in modo che la Commissione a cui la mozione verrà attribuita possa averlo a disposizione. Domanda quindi ai Capigruppo, o ai vice Capigruppo, a quale Commissione desiderano attribuirlo.

On. Ermotti-Lepori:

A nome del PPD, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Macchi:

A nome del PLR, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Paparelli:

A nome della LdT, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Prende atto che la MOZ. 3636 viene assegnata alla Commissione delle Pianificazione del Territorio.

MOZ. 3637 del 20 giugno 2011, dell'On. Angelo Paparelli (LdT), dal titolo "Stop alle nuove costruzioni a Lugano".

On. Presidente:

Informa di avere inviato anche in questo caso, a titolo informativo, al mozionante il preavviso del Servizio giuridico che annuncia che la mozione di fatto non risulta proponibile. Aggiunge che l'On. Paparelli ha richiesto un approfondimento presso l'Ufficio giuridico degli enti locali e quindi invita la Commissione e i colleghi ad attendere questa posizione. Chiede all'On. Paparelli che cosa intende fare della sua mozione.

On. Paparelli:

Comunica di mantenere la sua mozione generica che dovrebbe venire assegnata in ogni caso ad una Commissione. Informa di avere scritto sabato all'Ufficio giuridico e di avere anche telefonato. Spiega che il loro parere non dovrebbe tardare molto a giungergli e che quando sarà arrivato lo comunicherà subito alla Commissione, sempre che l'On. Presidente intenda assegnare la sua mozione ad una Commissione, in modo da non far perdere tempo a nessuno e tanto meno soldi ai contribuenti luganesi. Dichiaro che si rimetterà alla decisione degli enti locali. Personalmente è convinto che la sua mozione sia ricevibile, anche se il Servizio giuridico dice di no. Informa di essere andato a vedere che cosa accade in altri Cantoni e di aver scoperto che la stessa mozione è stata ritenuta ricevibile, non suscitando alcuna perplessità. Ribadisce che si rimetterà alla decisione degli enti locali.

On. Presidente:

Chiede formalmente di mettere a verbale il preavviso del Servizio giuridico. Quindi domanda ai Capigruppo, o ai vice Capigruppo, a quale Commissione desiderano attribuirlo.

On. M. Rossi:

Afferma che secondo il PS la mozione è manifestamente improponibile e che non vi è bisogno di nessun approfondimento giuridico. Ricorda l'esistenza di un precedente non troppo lontano che riguardava un Consigliere Comunale del PS, Alessio Arigoni, che presentò la mozione su Gandria, il cui primo punto diceva: Il Municipio istituisce una zona di pianificazione proprio per impedire l'edificazione di quel terreno. Prosegue ricordando che la Commissione a cui la mozione era stata assegnata con il consenso dello stesso mozionante stabilì in maniera definitiva che non era proponibile, perché è di esclusiva competenza del Municipio istituire una zona di pianificazione. Aggiunge che un'azione di pianificazione non può essere stabilita su tutto il territorio del Comune imponendo la non edificabilità per tre, quattro o cinque anni di tutte le zone edificabili del Comune. Sottolinea che il "Baustop" è manifestamente una misura congiunturale di cui è competente soltanto il Consiglio Federale e non è in nessun caso una misura pianificatoria. Osserva che, se l'On. Paparelli volesse proporre di modificare il piano regolatore di tutta la Città di Lugano per declassare a non edificabili per i prossimi cinque anni tutte le zone del Comune, allora sarebbe di competenza del Consiglio Comunale. Commenta che una simile follia non passerebbe neppure per la mente dell'On. Paparelli.

On. Presidente:

Interrompe gli interventi perché si sta entrando in una discussione che non compete l'attribuzione delle mozioni. Osserva che, se l'irricevibilità della mozione è davvero palese, la Commissione a cui sarà attribuita svolgerà in fretta il proprio lavoro.

Spiega che la ricevibilità non viene messa ai voti.

Comunica che la MOZ. 3637, per volontà dei Capigruppo e vice Capigruppo, viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Endriss:

Ricorda di aver presentato una mozione ritenuta irricevibile da questo consesso e di aver dovuto seguire le vie legali per riuscire a portarla e riportarla in Consiglio Comunale per farla attribuire ad una Commissione. Sottolinea che questa procedura è stata indicata proprio dalla stessa persona che adesso pretende che la propria mozione venga attribuita ad una Commissione. Non gli sembra affatto un modo di procedere legittimo, perciò non è d'accordo.

On. Presidente:

Afferma che il diritto di rendere ricevibile o irricevibile la mozione compete all'Ufficio presidenziale. Riconosce che ci sono delle controversie in questo senso. Spiega che per fare in modo che questo consesso si esprima sulla ricevibilità o meno della mozione questa viene attribuita ad una Commissione che svolge il suo lavoro e, in funzione di un'evidenza molto veloce, sarà in grado di arrivare rapidamente per il prossimo consesso a formulare un rapporto sulla sua irricevibilità. Osserva che nel frattempo arriverà probabilmente anche il parere degli enti locali e così l'On. Paparelli sarà in grado di ritirarla automaticamente. Afferma che questa sera non vuole entrare in una discussione volta a capire se questa mozione sia ricevibile o meno, dato che il Consiglio Comunale non ha in mano nemmeno dei pareri giuridici per poterla valutare. Commenta che o si procede correttamente o s'improvvisano delle decisioni.

On. Paparelli

Replica alle accuse di agire in modo diverso a seconda del suo ruolo (Presidente del Consiglio Comunale o Consigliere Comunale), spiegando che, quando era Presidente del Legislativo, aveva in mano la lettera consegnatagli dal segretario generale e scritta dal Municipio, in cui si diceva che le decisioni vengono prese dal Presidente e dall'Ufficio giuridico; lettera invita al Cantone che ha poi risposto che la procedura non è questa.

On. Presidente:

Prende atto che l'On. Baroni non è d'accordo con l'attribuzione.

Trattanda n° 20

EVENTUALI

On. Presidente:

Non essendoci interventi, augura a tutti una buona estate e delle vacanze belle e proficue anche alle rispettive famiglie.

Alle ore 23.45 dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Ferruccio Unternährer

Il Vicesegretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Leggeri Lorenzo

On. Gilardi Stefano